

CARLO MANGIO

I PATRIOTI TOSCANI FRA «REPUBBLICA ETRUSCA» E RESTAURAZIONE

Il volume, partendo dal principato leopoldino, cerca di mettere in luce l'atteggiamento assunto in Toscana dall'opinione pubblica di fronte alle idee e agli avvenimenti che cambiavano l'Europa e il mondo (*philosophie*, rivoluzione americana, rivoluzione francese, dittatura napoleonica).

Nel granducato la società civile aveva avvertito profondamente gli effetti delle riforme di Pietro Leopoldo. I conservatori le avversavano, mentre i 'lumi' di tutta l'Europa consideravano la Toscana all'avanguardia del progresso civile e politico. Da questa situazione dipende la particolarità degli effetti che l'espansione ideologica e militare della *Grande Nation* produsse fra i Toscani.

Tra loro non mancava chi approvava la rivoluzione francese, ma non altrettanto diffuso era il convincimento che l'adozione dei metodi rivoluzionari producesse effetti positivi nel granducato, già tanto evoluto dal punto di vista sociale e politico grazie all'azione del «migliore dei principi». Il 'mito leopoldino' veniva così a svolgere una duplice e contemporanea funzione di progresso e di conservazione, che si prolungò ben oltre il periodo esaminato in questo studio.

Biblioteca storica toscana, serie II, vol. 23

1991, XII-446 pp. Lire 78.000

[ISBN 88 222 3843 5]

CASA EDITRICE
Casella postale 66 • 50100 Firenze



LEO S. OLSCHKI
Tel. 055 / 65.30.684 • Fax 65.30.214